



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS.



m_dg.GDAP.11/09/2020.0316104.U

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

Si.N.A.P.Pe.

UILPA -P.P.

USPP

CISL FNS

FSA CNPP

CGIL FP PP

OGGETTO: Verbali riunioni del 10 febbraio, 2 marzo e 9 giugno 2020.

“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi”

In vista della prossima riunione sulla materia in oggetto, si trasmettono n. 3 verbali redatti in occasione delle riunioni tenutesi nelle date 10 febbraio, 2 marzo e 9 giugno 2020.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 10 febbraio 2020

Oggi, 10 febbraio 2020, alle ore 14.45 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi.”

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO, la Dott.ssa Metella Romana PASQUINI, il Comm. Giovanna ZACCARI e l'Isp. Sup. Sabrina CICERONE.

Sono presenti per l'O.S. FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA, Dott. RIGGI

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, riassume l'informativa inviata attraverso una tabella riepilogativa, rappresenta che nella riunione precedente alcune Sigle con il loro intervento indussero l'Amministrazione ad esperire uno screening dei dati endoprovveditoriali, mentre si era individuato come termine temporale quello di 6 anni senza soluzione di continuità al 31 dicembre 2019. Aggiunge di non avere posizioni preconcrete, tuttavia osserva che diventa arduo giustificare come venga sanato un provvedimento di così lunga durata stabilito da un Provveditorato.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) ritiene ormai opportuno e necessario stabilizzare queste situazioni di distacco e chiede quale metro intende adottare l'Amministrazione.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI replica che è intendimento dell'Amministrazione iniziare una stagione nuova in materia di distacchi e ciò non potrà prescindere da una ferrea disciplina della materia con direttive rigorose e finalizzate ad evitare periodi di distacco così lunghi quali quelli verificatisi sino a poco fa. Aggiunge che si è anche iniziato a porre un termine ai distacchi presso i Provveditorati e che la linea da seguire è quella di garantire corrispondenza fra personale gestito e personale amministrato, la cui mancanza ingenera un vero e proprio "disastro amministrativo". Evidenzia che anche l'immissione di nuovi agenti nel sistema consente di mobilitare un buon numero di personale e ciò attenua le preoccupazioni di coloro che sono in lista di mobilità.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) reclama un PCD apposito per chi lavora al GOM e propone che detto personale per 5 anni non può spostarsi dal GOM stesso.

Il Dott. PARISI replica che è già pronta una bozza di PCD di questo tipo e che è allo studio un sistema informatico che permetta di tenere disgiunto il personale del GOM da quello dell'istituto.

Preso atto che l'O.S. FSA – CNPP non solleva altre eccezioni, il Dott. PARISI chiude la riunione alle ore 15.00 circa.

Il verbalizzante

h.p. Orzelle A. Mella



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Oggi, 15 febbraio 2020, alle ore 15.50 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi.”

Presiede la riunione il Capo Dipartimento Pres. Francesco BASENTINI, , sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO, la Dott.ssa Metella Romana PASQUINI, il Comm. Giovanna ZACCARI, l'Isp. Sup. Sabrina CICERONE.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE

OSAPP: Sig. BENEDEUCI, Dott. NICOTRA

UIL: Dott. DE FAZIO

SINAPPE: Dott. SANTINI, Dott. PELLEGRINO

USPP: Dott. MORETTI, Dott. LAURA,

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI, Sig. COSTANTINO

CGIL: Sig. BRANCHI

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, riassume l'informativa inviata attraverso una tabella riepilogativa, rappresenta che nella riunione precedente alcune Sigle con il loro intervento indussero l'Amministrazione ad esperire uno screening dei dati endoprovveditoriali, mentre si era individuato come termine temporale quello di 6 anni senza soluzione di continuità al 31 dicembre 2019. Rappresenta l'esigenza di pianificare il gestito con l'amministrato, evidenzia che diventa difficile spiegare situazioni diverse rispetto a singole situazioni e rappresenta i



Ministero della Giustizia

problemi di impatto sulla mobilità. Fa presente che l'immissione di nuovi agenti in congruo numero è di aiuto nel processo di mobilità.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) rappresenta che il Provveditorato della Toscana ha inviato alle OO.SS. una nota con il numero del personale distaccato, notevolmente diverso rispetto a quello fornito dal DAP.

Il Dott. PARISI replica che in caso di Accordo raggiunto, verrà chiesta ai Provveditori per ciascun distacco la data d'inizio e la certificazione che non vi è stata alcuna soluzione di continuità.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) non concorda sul termine dei 6 anni senza soluzione di continuità e propone quello del 5 luglio 2017 in analogia con altre stabilizzazioni, pur concordando sull'estensione ai Provveditorati.

Alle 16.15 giunge il Capo del Dipartimento.

Il Dott. LAURA (USPP) propone di far slittare il termine a 5 anni senza continuità, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019 o sino alla data dell'Accordo. Crede che i dati forniti non siano completi, poiché ha avuto segnalazioni di talune articolazioni territoriali che non hanno informato i Provveditorati competenti. Segnala che alcuni dati provveditoriali potrebbero essere inclusivi di Nuclei Aeroportuali e altri servizi. Non ha problemi a siglare l'Accordo secondo il sovrannumero riassorbibile.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ritiene che il documento inviato possa ingenerare ulteriore confusione, invita a ragionare sui distacchi out dal DAP (fattore notevolmente impattante sulla mobilità ordinaria), sede che alla luce di un documento di qualche giorno or sono potrebbe essere oggetto di nuovi incrementi organici. Chiede organigramma e strutturazione dell'Amministrazione Centrale, osserva che si stanno riscrivendo le modalità operative dei NTP, invita a riflettere sulla tenuta del sistema con indicazioni certe da parte del DAP, altrimenti si vanno a concepire mere operazioni algebriche. Nota in periferia un comportamento antitetico rispetto a quanto si sta discutendo.

Il Capo Dipartimento replica che in attesa di definire le piante organiche ci si attiene al principio della gerarchia delle fonti, aggiunge che nessuno può



Ministero della Giustizia

impedire ai Provveditori di rivedere un modello organizzativo di UST o NTP, salvo poi soccombere in presenza di un PCD, che costituisce una fonte gerarchicamente superiore. Prende atto del fatto che lamentarsi della diversità di azione fra Dipartimento e territorio rischia di essere una costante e replica che attraverso queste azioni si sta cercando di abolire questa discrasia, anche con l'immissione di forze e nuove leve.

Il Dott. PARISI sul DAP out osserva che la ratio è quella che accomuna tutta la procedura con persone che da anni sono lontane dalla loro sede originaria di servizio, invita a tenere conto dei pensionamenti, aggiunge che si sta lavorando ad un PCD sulla mobilità extra moenia ed uno su quella intra moenia. La stabilizzazione per i servizi aeroportuali è stata affrontata dopo il discorso sulle piante organiche, resta da stabilire come effettuare tale stabilizzazioni. Evidenzia l'esigenza di direttive nuove che possano eliminare delle storture.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) gradirebbe conoscere le motivazioni di alcuni distacchi, aggiunge che i distacchi presso i Nuclei Aeroportuali hanno natura particolare, quindi a suo avviso questa questione merita un ragionamento a parte o comunque costringe le parti ad individuare una soluzione diversa. Invita a ponderare meglio il problema, prendendo in considerazione la valutazione di ogni possibile riflesso; in merito alla proposta della CISL, crede che poco c'entri la data del 5 luglio 2017, poiché si sta stabilizzando personale presso gli istituti. Ritiene che il criterio debba essere univoco senza differenziazioni né troppo binari, tendenzialmente vorrebbe ampliare il termine di 6 anni, mentre qualsiasi termine riduttivo porterebbe ad una sorta di barricata metaforica la sua Sigla.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) invoca una sorta di anno zero, vorrebbe capire perché degli articoli 7 sono durati per così tanto tempo (talvolta anche 6 anni), quindi vorrebbe esaminare singolarmente le casistiche relative al predetto articolo.

Il Capo Dipartimento osserva che la normativa vigente non consente di accedere ai dati.



Ministero della Giustizia

Il Sig. BRANCHI (CGIL) invoca la parità di diritti, non comprende il nesso fra la data del 5 luglio 2017 ed il termine dei 6 anni, a parte questi aspetti trova necessario chiudere al meglio questa partita.

Il Capo Dipartimento ritiene vi siano casi che potrebbero gridare “vendetta”.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) rappresenta che la sua Sigla per storie e caratteristiche non è abituata a trattare argomenti che esulano dal tavolo; crede necessario distinguere a chi spetti o meno essere stabilizzato, ricorda casi di distacchi sospesi per genitori affidatari.

Il Capo Dipartimento replica che in alternativa ad una stabilizzazione generalizzata si può valutare caso per caso, decisione che potrebbe portare a ricorsi e contenziosi.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) evidenzia che le OO.SS. sono qui perchè sono convocate dall'Amministrazione, ricorda il contributo offerto dalle Sigle per la questione della L. 104, ciò presuppone dei sacrifici che però non debbono trascendere nell'abuso o peggio ancora nell'arbitrarietà. Ricorda di aver chiesto di studiare anche presso i Provveditorati il fenomeno dei distacchi, ricorda che presso alcuni PRAP sono stati revocati tutti i provvedimenti di distacco, non sa se per dare un segnale di differenza fra il vecchio ed il nuovo o per altri motivi. Ricorda di aver posto una sorta di pregiudiziale per la situazione delle Scuole e aggiunge che da allora è decorso molto tempo. Concorda con chi non intende portare alla stessa data stabilizzazioni per istituti e stabilizzazioni per personale operante in sedi extra-moenia. Evidenzia la situazione grave di taluni Nuclei, in particolare quello di Secondigliano, segnala che dai dati in suo possesso i distaccati dalla sede di Catania non sono 21 ma oltre 60. Concorda sul termine dei 6 anni.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) ricorda i costanti fenomeni di aggressioni negli istituti mentre in questa sede si discute di “aria fritta”; ricorda di una prima sanatoria risalente agli anni 1999-2000, ricorda una mobilità per la quale un poliziotto venne distaccato per un problema di salute del figlio salvo poi rientrare fra i motivi di servizio, trasferito in Campania in un istituto finitimo rispetto a quello di provenienza, salvo poi tornarvi di nuovo da



Ministero della Giustizia

distaccato. Ritiene inevitabile spacchettare gli argomenti, essendo necessario valutare singolarmente i casi di distacco per art. 7, trova giusto che persone distaccate da lungo tempo siano stabilizzate, tuttavia propone di trattare a parte i distacchi di natura provveditoriale. Se si intende mettere mano alla questione delle Scuole, ritiene necessario mettere mano agli organici con parametri di chiarezza, stabilendo chi può essere assegnato alla logistica o alla didattica, evidenzia la necessità di non penalizzare i “figli di nessuno” né chi intende scendere dalle sedi dell’Italia settentrionale a quelle dell’Italia meridionale, ribadisce la richiesta di trattare a parte la questione provveditoriale anche in presenza di dati contrastanti. Invita a fare chiarezza sulla struttura delle Scuole, sedi in cui il Comando viene affidato a qualifiche diverse in scuole differenti.

Il Dott. PARISI rappresenta che è suo intendimento stabilire per coloro che sono assegnati ex L. 104 il divieto di essere distaccato in altra sede.

Il Capo Dipartimento osserva che se non si interviene sulla materia dei distacchi si finisce per prorogare tutto ciò di cui le parti a vario titolo si lamentano; non gradisce che gli errori del passato continuino ad essere ripetuti, rappresenta di aver ereditato una situazione nota a tutti, tuttavia se nasce l’esigenza di valutare caso per caso, si evidenzia che le esigenze di servizio protratte per 6 anni costituiscono una “bufala”. Esprime la necessità di chiudere un capitolo non particolarmente positivo nella storia di questa Amministrazione e di non essere testimoni involontari di un passato che danneggia tutti. Aggiunge che diventa particolarmente complicato valutare singoli casi.

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) evidenzia la necessità di un criterio univoco.

Il Dott. PARISI invoca un atto di coraggio collettivo, parla di esperienza educativa e concorda in questo con il rappresentante CGIL. Ritiene impossibile continuare con questa situazione.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede che sorte avrà il personale nei Varchi e nella COR.



Ministero della Giustizia

La Parte Pubblica replica che le COR sono in via di dismissione ed il personale tornerà negli istituti e che per i Varchi si attende la definizione dell'appalto.

Il Dott. LAURA (USPP) non concorda su ipotesi di spacchettamento, quindi o tutti vengono rispediti dove erano oppure si proceda alle stabilizzazioni.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) si dice contrario a forme di spacchettamento, segnala che circa 68 unità del corso per 643 vice ispettori sono tuttora distaccati, vorrebbe evitare date differenti per procedure simili di stabilizzazione, ritiene primario stabilizzare il personale delle Scuole poiché non si vanno a danneggiare i meccanismi di mobilità in alcun modo. Ricorda allo scopo assegnazioni in esubero in occasione di varie stabilizzazioni. Chiede la stabilizzazione per il personale delle Scuole e di altre articolazioni centrali.

Tale richiesta di stabilizzazione del personale delle Scuole è unanime, il Capo Dipartimento la raccoglie, tuttavia il Dott. DE FAZIO (UIL), pur condividendo il principio della richiesta, ricorda che tale materia sarà oggetto di incontro sindacale.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) concorda sulla stabilizzazione, purchè avvenga in maniera intelligente, considera una provocazione quella nel suo intervento precedente riferita alla verifica caso per caso.

La Parte Pubblica replica che si possono studiare meccanismi di simil-controllo utili allo scopo.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ricorda che spesso le date si ritorcono contro, tanto che per il GOM l'attuale Ministro ha deciso la data del 21 dicembre 2018, quindi segnala due date diverse per segmenti differenti dell'extramoenia se si pensa a quella del 5 luglio 2017 per la sede centrale. Invita a ragionare su questi aspetti, diversamente si rischia di fare poca strada e di finire un ginepraio senza uscita. Reputa il gioco delle date poco elegante e poco opportuno per le strategie del tavolo.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI ricorda l'esigenza di allinearsi il più possibile alla data prevista per i casi di L.104.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) vorrebbe evitare battaglie di principio, in particolare chiede quale sarà la sorte del personale che svolgeva servizio nel dismesso istituto di Savona ed in particolare di quello distaccato presso l'Ufficio Stralcio.

La Parte Pubblica replica che tali fattispecie sono ricomprese nel PCD di prossima stesura.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) vorrebbe altresì evitare disparità di sorta per non trovarsi di nuovo davanti a situazioni che possono ingenerare valutazioni differenti.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) nota una certa tendenza ad arroccarsi sulle date, invoca piuttosto elementi di continuità, dimenticando che vi sono stati abusi, furberie ma anche persone che - in cerca di una risposta dall'Amministrazione - non l'hanno mai ottenuta e che non vanno mortificate. Crede non si debba invocare la privacy sulle esigenze di servizio. Invita a stanare i "furbastri" sanando chi ne ha titolo qualunque sia la data di riferimento.

Il Capo Dipartimento rappresenta anche il caso di chi - grazie ad una serie di situazione favorevoli - si ritrova avente diritto vuoi per situazioni di vita personale e familiare mutate vuoi per una sorta di inerzia consolidatasi negli anni con il rischio che costui possa anche prevalere in sede di ricorso laddove gli venisse revocato il distacco.

Il Dott. PARISI espungerebbe il personale dei Nuclei in quanto distaccato colà appositamente per le esigenze di quel reparto. Propone - unitamente al Capo Dipartimento - la data del 1 gennaio 2014 con esclusione del personale dei Nuclei e chiede se le OO.SS. sono d'accordo, allo scopo di verificare la possibilità di redigere una nuova bozza d'Accordo da sottoporre alle Sigle.

L'O.S. SAPPE propone un termine di 6 anni a ritroso dal 31.12.2019 o dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.



Ministero della Giustizia

L'O.S. OSAPP propone un incontro periodico sui distacchi essendo riduttivo andare a discutere ora singole situazioni, inserendo nell'Accordo una clausola di salvaguardia apposita

L'O.S. UIL concorda ma chiede e propone che si ripristini la prassi dell'invio alle OO.SS. dell'elenco nominativo dei distaccati a livello centrale e livello provveditoriale (poi bloccato da esigenze di privacy) con apposita clausola da inserire nell'Accordo.

Il Capo Dipartimento osserva che non vi è alcun problema di privacy.

L'O.S. SINAPPE vorrebbe ragionare alla data del 5 luglio 2017, parificando il tutto alla data adottata per l'extramoenia, aggiunge che detta data è motivata da esigenze di sintesi.

L'O.S. USPP considera a questo punto più omogeneo individuare la data del 5 luglio 2017 in analogia con l'extramoenia sempre che non si vada a stravolgere i dati. Ritiene comunque necessario conoscere i dati alla luce dell'eventuale nuovo termine fissato nel 5 luglio 2017.

Il Capo Dipartimento invita a considerare il rischio che possa aumentare il numero di unità che potrebbero essere scavalcate nei procedimenti di mobilità.

L'O.S. CISL ribadisce la posizione espressa nel precedente intervento e chiede di conoscere i dati relativi a 6 anni ed al 5 luglio 2017

Il Capo Dipartimento ricorda che per la L. 104 fu fissato un preciso anno o meglio un criterio temporale e che si intendeva adottare la stessa ratio per i distacchi a lungo termine, per evitare situazioni discrasiche.

L'O.S. CGIL vorrebbe evitare il ripetersi di circoli viziosi, pertanto ritiene primario chiudere la partita.

L'Amministrazione riformula la proposta di Accordo con l'invio dei dati richiesti dalle OO.SS. e rappresenta che nel prossimo incontro si andrà unicamente a definire la data.



Handwritten initials

Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) si dice interessato alla gestione della situazione e non al nome di questa o quella persona, chiede i dati sino al 31 dicembre 2019.

Preso atto di quest'ultima richiesta, in mancanza di altri interventi, la riunione termina alle ore 18.45 circa

Il verbalizzante

Isr-ly. Pyeli R. Mezza

Handwritten signature



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 2 marzo 2020

Oggi, 2 marzo 2020, alle ore 15 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi.”

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Comm. Giovanna ZACCARI.

Sono presenti per l'O.S. FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA, Dott. RIGGI

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, esprime una cronologia dei vari dati (forniti anche su base endoproveditoriale come da richiesta di alcune OO.SS.) in occasione delle diverse riunioni sinora svoltesi, evidenzia che i numeri delle unità distaccate sono via via aumentati in maniera clamorosa e nota una difformità rispetto a coloro che sono stati stabilizzati con la L.104, quindi reputa giusto quanto opportuno partire dal 1 gennaio 2013 a ritroso, anche per una questione di credibilità con l'esterno.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) rappresenta che le altre OO.SS. da un lato disertano le trattative, dall'altro chiedono di aumentare il numero di stabilizzazioni nei Provveditorati, chiede altresì di rappresentare detta situazione all'organo politico. Concorda con la proposta dell'Amministrazione e segnala la grave differenza numerica tra sedi settentrionali e sedi meridionali in materia di distacchi.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 9 giugno 2020

Oggi, 9 giugno 2020, alle ore 10.30 circa ha inizio presso la Sala "Minervini" del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

"Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi."

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Comm. Giovanna ZACCARI per l'Ufficio II.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE

OSAPP: Dott. BENEDUCI, Dott. NICOTRA

UIL: Dott. DE FAZIO

SINAPPE: Dott. PELLEGRINO, Dott. SANTINI

USPP: Dott. LAURA, Dott. MORETTI

CISL: Dott. INGANNI, Dott. D'AMBROSIO, Dott. COSTANTINO

CGIL: Dott. BRANCHI

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, aggiunge che sono stati esperiti atti istruttori interni con dati messi a conoscenza delle Sigle e specifica che la bozza di Accordo in discussione prevede una stabilizzazione per coloro che alla data del 31.12.2019 sono in posizione di distacco da almeno 6 anni; specifica che resta in sospeso la situazione relativa al personale delle Scuole per il quale propone di procedere sulla base dell'Accordo precedente alla data del 5 luglio 2017 e cede la parola alle Sigle.



Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) evidenzia che il personale stabilizzato va a portare via il posto a coloro che dal nord aspirano a raggiungere le sedi agognate; da un sondaggio da lui effettuato fra i suoi iscritti c'è molta contrarietà proprio perché si vanno a ledere i diritti di coloro che da anni aspettano un trasferimento; esprime contrarietà verso la stabilizzazione del personale con provvedimenti provveditoriali per i motivi sopraindicati anche perché gli restano sconosciute determinate dinamiche. E' a favore della stabilizzazione per gli 80 + 20 + quelli in uscita dal DAP più gli art. 7 e quelli in uscita dalle Scuole, ciò consentirebbe di dimagrire gli organici del DAP; resterebbe poi da chiedersi come detto personale è arrivato in quelle sedi e chi li abbia ivi inviati, ma la storia si trascinerrebbe troppo a lungo nel tempo: propone priorità per i diritti soggettivi, in particolare le trattative per FESI (per il quale reclama regole d'ingaggio diverse, prevedendo un indennizzo speciale per chi è stato in prima linea durante l'emergenza COVID) e A.Q.N., mentre altri argomenti possono passare in seconda o terza battuta; attende convocazioni a breve scadenza per FESI e A.Q.N., IL Dott. PARISI osserva che a breve vi saranno convocazioni.

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) evidenzia che la lettura della bozza in discussione ha rinnovato in lui tutte le perplessità che già aveva, ricorda di aver chiesto di ricomprendere fra le valutazioni anche il personale dei PRAP, aggiunge che ciò che si instaura a livello centrale non può costituire privilegio a livello provveditoriale; esprime però considerazioni sul fatto che sono arrivate ulteriori unità anche se per un tempo determinato a dispetto di quanto stabilito, di questo non può accusare Capo e Vice Capo DAP e neppure il Dott. Romano che non poteva sapere di questo Accordo. Crede che da 9 mesi a questa parte molte cose sono cambiate; il mutamento di certe condizioni, l'incompletezza di questo Accordo che non comprende le Scuole (del cui personale non ha notizie in termini di stabilizzazione, peraltro coloro che hanno superato il corso da vice ispettore sono stati stabilizzati a danno di coloro che da anni sono in posizione di precarietà), la mancanza di regole chiare e di processi ricostruibili, la natura di Accordo "a scatola chiusa", lo costringono a diffidare dell'Amministrazione. Trova ingiusta che personale venga inviato alle Scuole su mera base fiduciaria. Ribadisce che per lui è impossibile firmare un Accordo a scatola chiusa, poiché non si dà alle Sigle la possibilità di esperire verifiche, chiede che non vi siano ulteriori stabilizzazioni, quella adottata per il DAP sarebbe



Ministero della Giustizia

dovuta servire solo a fissare delle regole, chiede che l'Accordo comprenda coloro che si trovino tutti in identiche condizioni, per cui chiede che l'elenco dei destinatari del provvedimento di stabilizzazione sia consegnato in forma preventiva e non successiva. E' del parere che il personale in servizio a S. Angelo dei Lombardi debba essere stabilizzato così come quelle 47 unità che sono distaccate in uscita dal DAP da svariati anni; segnala distacchi *sine die*, stabilizzati poi a domanda, quindi per lui tanto varrebbe procedere a trasferimenti d'ufficio. Si dice favorevole al personale distaccato a S. Angelo dei Lombardi e per le unità in uscita dal DAP, tutto il resto è da rivedere, chiede di avere un elenco preventivo che comprenda anche l'Astrea e le Scuole, dal canto suo si impegna a non rivelare i nominativi interessati. Chiede che con un patto sulla base di procedure eque e con requisiti riconosciuti nuovo personale possa essere assegnato al DAP.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede di conoscere i tempi di pubblicazione delle graduatorie per la mobilità; venendo all'ordine del giorno, crede che una comunicazione preventiva e di natura perentoria avrebbe poco senso, mentre di natura interlocutoria sarebbe vietata. A proposito dell'Accordo proposto, evidenzia che il tema era già stato sviscerato; per i PRAP, fermo restando univocità di criteri e presupposti, anche il personale con distacco provveditoriale andrebbe stabilizzato per non creare situazioni pregiudizievoli verso alcuno. Propone di escludere chi è distaccato presso i Nuclei provinciali, altrimenti quando vi sarà rotazione tutti saranno trasferiti nella sede che li amministra (il Dott. PARISI osserva che ciò potrebbe essere riportato espressamente), così come coloro che sono distaccati presso gli U.S.T. di Napoli. Sa che il compito principale delle Sigle Sindacali è valutare, ma scrivere che ci si impegna a valutare ulteriori situazioni diventa pregiudiziale ai fini della sottoscrizione, poiché intende diffidare l'Amministrazione a procedere a distacchi in entrata. Su queste basi e sulla certezza che debbano cessare procedure di distacchi a vario titolo si dice pronto alla sottoscrizione, vorrebbe trovare una formula che non vada ad incidere sulla mobilità.

Il Dott. PARISI osserva che la valutazione di espungere alcune unità era già avvenuta. Sono emerse le questioni inerenti Scuole, Astrea ed organici, non sa quante unità erano presenti alle Scuole al 5 luglio 2017, il rappresentante dell'O.S. SINAPPE evidenzia che sono 225 unità.



Handwritten signature

Dog

Ministero della Giustizia

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ricorda che in data 8 gennaio l'allora Capo Dap chiese di ragionare su un termine da cui partire, chiede di conoscere come sia stabilito quello dei 6 anni. Ricorda che è avvenuta in data 4 febbraio 2020 la stabilizzazione del GOM, sfruttando l'interruzione delle trattative l'Amministrazione ha stabilizzato il personale in servizio nei Nuclei aeroportuali (il Dott. PARISI ricorda che vi era già un provvedimento in questo senso, tuttavia si pose il problema di stabilire dove incastonare i Nuclei stessi); questione di fondo è che si dimentica la data del 21 dicembre 2018, giorno in cui il Ministro stabilizzò il personale dell'USPEV; trova giusto ragionare per analogia, ma non ragionare a scatola chiusa; non accetta Provveditorati virtuosi e meno efficaci, né informative con i puntini sospensivi, dietro i quali chiede e si chiede cosa vi sia. Esige che questa sia l'ultima volta che si parla di stabilizzazione, diversamente si presta il fianco a vaste zone d'ombra; aggiunge che la comprensione dei numeri fa ragionare in modo più oggettivo, non accetta il fatto che si ragioni senza distinzione di ruoli; si potrebbero approfondire gli effetti del riordino; invita a cercare una data che consenta un percorso logico.

Il Dott. PARISI ha distinto la questione del 5 luglio 2017, questo Accordo nasce per eliminare pluriennali disallineamenti di personale in carico ad un ufficio ma amministrato da altri. Ricorda che il discorso dei 6 anni nasce da un parallelismo con la L.104

Il Dott. LAURA (USPP) intende partire dalla genesi, quindi parla di un doppio binario, sedi extra moenia ed istituti penitenziari, per la prima categoria ricorda la data del 5 luglio 2017 mancavano Scuole e sparute unità di Astrea e Fiamme Azzurre; si ritenne di stabilizzare il personale distaccato in uscita dal DAP purchè l'arco temporale fosse almeno compreso fra il 1 gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2019; per parità di trattamento chiese di fare riferimento alla data del 5 luglio 2017. Ricorda che potrebbe essere danneggiato il personale distaccato con provvedimento provveditoriale, quindi propone di invitare i PRAP a redigere una relazione sui distacchi compiuti, le cui risultanze potrebbero essere valutate dalle Parti. Invita a controllare gli effettivi numeri e nominativi presso le strutture territoriali previo un accertamento, vorrebbe che si indicasse che questa stabilizzazione fosse una tantum, tuttavia l'USPEV continua a



Ministero della Giustizia

ricevere personale distaccato da altri piani di Via Arenula, contravvenendo alla normativa vigente. In materia di interPELLI segnala che taluni di essi vengono emanati solo su base provveditoriale, chiede di condividere questo pensiero affinché tutti abbiano la possibilità di partecipare ad un interPELLO per la sede dipartimentale. Vorrebbe che si ragionasse anche sui Nuclei di ogni tipo, ma delle derive nel Piemonte bloccarono ogni forma di ragionamento, che ora a suo parere sarebbe da riaprire; chiede di rivedere la data dell'arco temporale, magari pensando ad una riduzione o uno slittamento del termine (ad es. dal 31.12.2020), ricorda che le stabilizzazioni sin qui operate dovevano servire a mettere un punto e a ragionare sulle regole a suo tempo imposte; vorrebbe che l'Accordo in questione sia sottoscritto una tantum.

Il Dott. PARISI osserva che l'idea che ogni stabilizzazione possa precederne un'altra non appartiene al suo pensiero; ricorda che non lo hanno appassionato i recenti provvedimenti di distacchi, causati solo da esigenze del tutto emergenziali; aggiunge che si sta preparando una bozza di mobilità extramoenia poiché il PCD del 9.1.2019 presenta diversi punti di criticità; per l'USPEV mancherebbe solo la firma del PCD; segnala che i provvedimenti meno evidenti sono quelli legati all'emergenza, vera o presunta che sia. Paragona l'interPELLO per questa sede ad un concorso. Al di là dell'extra moenia che ha bene o male le sue regole, registra pochi dubbi sul poter stabilizzare il personale distaccato in uscita dal DAP, vorrebbe evitare l'ennesima riunione interlocutoria, resta una confusione sui numeri del PRAP. Già in questa fase ci si potrebbe aggiornare sui dati dei PRAP; per le Scuole o si ha la forza per rimandare il personale in istituto secondo un criterio temporale o si resta in situazione di provvisorietà, poiché si va a sfiorare il numero delle piante organiche.

Il Dott. D'AMBROSIO (CISL) ricorda con precisione che nell'ultima riunione la sua Sigla chiese la stabilizzazione del personale delle Scuole, evidenzia la situazione già esposta dal rappresentante OSAPP riguardante la stabilizzazione del personale vincitore del concorso da Vice Ispettori a danno di coloro che sono rimasti in stato di provvisorietà. Ricorda anche che la mancata differenza fra ruoli permise di aggirare i numeri previsti dalle piante organiche. Rammenta che in quel periodo si trattava il riordino delle carriere e delle piante organiche e si preferì fare la fotografia dell'esistente, come previsto del resto della normativa che dal canto suo



Ministero della Giustizia

prevede la procedura di assorbimento. Ricorda che la data del 5 luglio 2019 a suo parere avrebbe nuociuto a chi era interessato a raggiungere una determinata sede con le procedure di mobilità ordinaria, chiede di applicare la norma generale in tutti i casi oppure che non la si applichi affatto. Parla di “sanatoria bis”, ricorda situazioni sanate per personale in servizio presso garante dei detenuti e cassa ammende, Se non si stabilizza il personale delle Scuole, si va ad alterare il numero delle presenze effettive negli istituti. Per il personale inviato al M.E.F. chiede analogamente di procedere alla stabilizzazione, trattandosi comunque di Amministrazioni Centrali, Ricorda l’Accordo sui Vice Ispettori per il quale essi rimasero in sede di provenienza ed a quel tavolo vi era l’organo politico, pertanto chiede la stabilizzazione per 48 unità.

Il Dott. BRANCHI (CGIL) parla di regole esistenti previsti da contratti e AQN che vietano i distacchi se non nei casi previsti dalla legge, ricorda la sua posizione critica contro le stabilizzazioni, spesso avvenute con poca chiarezza, ciò trova conforto nelle informazioni preventive poiché sulle chat si sa già di cosa si tratterà, non è un discorso di malafede ma solo di impossibilità per l’Amministrazione di controllare cosa avviene nelle ramificazioni varie. Reputa importante avere i nominativi, segnala casi di violazione di leggi previsti da contratto e AQN, evidenzia la necessità di non inficiare la mobilità nazionale con le OO.SS. parimenti colpevoli per il loro comportamento accondiscendente. Le Sigle devono solo valutare casi di dolo ed in caso contrario di chiedere di avviare le procedure di stabilizzazione; propone di inserire da subito il personale delle Scuole con una fotografia dell’esistente, mancano spesso i motivi di opportunità, per i quali spesso dei colleghi hanno avuto litigi con i direttori per motivi sindacali, costoro andrebbero stabilizzati. Definisce l’USPEV “un pozzo senza fine” perché è una sede che non ha mai trattato l’organizzazione del lavoro, tanto che spostare Tizio da x a y, senza il coinvolgimento delle OO.SS. Chiede rispetto per le Sigle. Ritiene che la sanatoria debba essere fatta, chiede i nominativi preventivamente di coloro che sono distaccati con provvedimento provveditoriale, chiede cosa facciano e come vi siano arrivati i componenti dell’Astrea; ribadisce la necessità della sanatoria purchè non rientri nella mobilità ordinaria, altrimenti si innescano meccanismi senza uscite. Chiede una convocazione sull’organizzazione del lavoro dell’USPEV, sede in cui vorrebbe capire chi amministra e in che modo. Esprime favore per la stabilizzazione del personale nelle Scuole



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI da un lato nota una richiesta di completamento dell'extramoenia, con un allargamento dell'accordo del 5 luglio 2017 e ciò chiede una revisione del PCD del 9 gennaio 2019; dall'altro lato, quello degli istituti, registra un accordo totale soprattutto per i distaccati in uscita dal DAP; in merito al numero degli anni non nota grosse problematiche, la questione di merito più rilevante è quella del personale distaccato con provvedimenti provveditoriali. Preso atto che vi è accordo sul personale del DAP distaccato in uscita e sui distaccati a S. Angelo dei Lombardi, ritiene fondamentale acquisire le informazioni sulle unità distaccate con provvedimento provveditoriale con assoluta precisione; conferma il requisito dei 6 anni continuativi, crede che la questione degli ispettori debba essere trattata a parte poiché non sembrano rientrare in alcuna fattispecie, occorre rivedere quanti di essi possano rientrare nei provvedimenti di stabilizzazione.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) segnala casi anomali di distacco per art. 7 prima e L. 104 poi, 46 ex art. 7 trasferiti in Campania nelle sedi per loro più agevoli.

Il Dott. PARISI reputa ormai necessario approfondire al meglio le situazioni dei Provveditorati nell'ambito del diritto alla privacy sulle posizioni amministrative dei singoli, fatto fermo che vi è accordo sui provvedimenti disposti dal DAP, a completamento della fase extra moenia. Invita ciascuna Parte ad assumersi la propria responsabilità per un quadro migliorativo della situazione attuale, sui distacchi in generale invita al massimo accordo sul fatto che ogni distacco ha una data di inizio e una data di fine alla luce di un'operazione finalizzata ad individuare nuove regole d'ingaggio, sa che il territorio mal digerisce determinate situazioni. Aggiunge che la prossima riunione sarà delimitata all'ambito del PRAP e sarà preceduta da adeguata informazione preventiva.

Il verbalizzante